

L'incontro  
alla Camcom  
sull'aeroporto  
Pio La Torre

# Comiso, operazione cargo «è un futuro oggi possibile»

E Palermo annuncia cinque milioni per il La Torre e Birgi



«Il governo sta stanziando 5,5 milioni per i due scali minori dell'isola»

**GIOVANNI PISTORIO**  
ass. reg. Infrastrutture



«Il cargo diventerà una delle priorità all'interno dei piani di sviluppo della regione siciliana»

**IOLANDA CONTE**  
Uniontrasporti

**LUCIA FAVA**

L'aeroporto di Comiso ha tutte le carte in regola per poter scommettere sul cargo aereo: ha un grande sedime, ampi spazi per le aree di stoccaggio, si trova inserito all'interno di un territorio circondato dalle principali produzioni dell'agroalimentare e dell'agroindustria siciliana. Non ultimo, è un'infrastruttura che, non essendo ancora congestionata eccessivamente dal traffico aereo, è in grado di creare nuovi traffici. Questo, quanto emerso ieri pomeriggio alla Camera di Commercio, nel corso del convegno "Il Cargo aereo tra Catania e Comiso al servizio dell'area del sud-est". Un'iniziativa patrocinata dalla regione siciliana e fortemente voluta dall'ente camerale ibleo che, in questa fase nuova per l'area del sud-est - ha spiegato il presidente, Peppino Giannone -, ha voluto avviare un dibattito sulla possibilità per Comiso di affiancare alla crescente attività di scaloturistico anche un impegno nel settore del cargo.

Presenti i più autorevoli rappresentanti delle aziende che si occupano di cargo aereo nel paese, il sindaco di Comiso Filippo Spataro, i vertici di Soaco, Rosario Dibennardo ed Enzo Taverniti, l'assessore regionale ai Trasporti, Giovanni Pistorio. "Comiso - ha detto l'esponente della giunta Crocetta - ha grandi potenzialità. È un aeroporto che deve crescere e noi loosterremo". "Il governo regionale - ha annunciato Pistorio - sta lavorando non soltanto per la continuità territoriale, ma anche, in sede di bilancio, l'Ars sta varando una norma per il sostegno agli aeroporti di Comiso e Trapani. La previsione è di 5,5 milioni di euro per i due scali aeroportuali".



Numerosi i partecipanti al convegno promosso ieri pomeriggio nell'auditorium Cartia dalla Camera di Commercio

Ad animare il dibattito, le relazioni tecniche del dott. Fulvio Bellomo, dirigente dell'assessorato regionale infrastrutture, e della dott.ssa Iolanda Conte di Uniontrasporti. "Il cargo - ha detto la dottoressa Conte - ha il vantaggio di poter diventare una priorità all'interno dei piani di sviluppo di regione siciliana, governo nazionale ed unione europea. Il trasporto aereo di merci è un trasporto particolare, laddove utilizzato, lo è prevalentemente per produzioni che hanno un alto valore aggiunto, prodotti di nicchia e d'eccellenza. Oggi queste produzioni sono ancora trasportate per la gran parte su camion con tutte le problematiche che il trasporto su gomma ha in Italia e anche in Europa. Occorrono investimenti per incentivare produt-

tori e chi commercializza questo tipo di prodotti, bisogna studiare anche a livello politico le forme di incentivazione più efficaci".

"Il cargo - ha commentato l'on. Pippo Digiacomo - può essere un'ulteriore spinta propulsiva per veicolare in tutto il mondo i nostri prodotti di eccellenza". Per il deputato ibleo si tratta di una nuova sfida che è nelle possibilità dell'aeroporto di Comiso. Tra l'altro, proprio agli albori dell'esperienza aeroportuale iblea, insieme a Soaco, società che gestisce l'aeroporto di Comiso, fu creata anche Soaco cargo, per il trasporto delle merci. Questa ipotesi fu per lunghi anni accantonata e rispolverata con l'inserimento di Comiso nel piano nazionale degli aeroporti come scalo cargo.



«Con questo sistema potremo esportare in tutto il mondo le nostre eccellenze»

**GIUSEPPE DIGIACOMO**  
deputato regionale Pd



«Si tratta di una prospettiva di ulteriore crescita dell'asse tra Comiso e Catania»

**GIUSEPPE GIANNONE**  
presidente Camcom Rg